

mantenere la propria libertà, e con essa ancora conservarono quella distinzione di Classi nei Cittadini, la quale erano accostumati di veder praticata nel Popolo Romano.

376) Quindi fino dai principj della Nazione s'incontrano fra' nostri i *Tribuni*. L' Idea del Tribunato antico non è così chiaramente a noi trasmessa dagli Scrittori, che non sia mestieri svilupparla un poco nel miglior modo a noi possibile.

377) Chiunque aveva qualche Offizio o incombenza, dicevasi generalmente *Tribuno*; o perchè fossegli attribuito quell'offizio, o perchè doveva egli tributar l'opera sua alla Repubblica. Così i *Tribuni ararii* erano quelli, che dal Questore, o Tesoriere ricevevano il danaro per pagar le milizie. Tribuni dicevasi pure i *Filarchi* o *Comarchi*, cioè a nostro modo di parlare, i Capi delle Contrade, Quartieri o Ville, istituiti in Roma, secondo Dionisio, i quali sapevano per fino *quo quisque civium habitaret loco*. Noti pure sono i Tribuni dei Soldati, de' Notaj, della Plebe, dei piaceri, delle fabbriche etc. Eransi ancora i *Tribuni maritimorum*, de' quali era offizio allestir le navi nei luoghi marittimi, e alle bocche de' fiumi, e tener cura delle saline. Veggansi Pitisco, Nieupport, Rosini, Hoffman, du Cange etc.

378) Tutte le persone di conto, le quali in coteste Isole si ritirarono, ebbero il nome di Tribuni, nè v'ha cosa più comune nei Cronisti e Scrittori di Famiglie nostre, quanto trovarsi in essi *forno tribuni antixi*, che è quanto a dire, uomini di nobiltà, e autorità nel popolo. Dicono alcuni, che questo nome fosse introdotto da' Greci, il che